

spexe sul suo a' francesi nè alozarli, perchè li capitoli havea questa Signoria con loro teniva non era compreso questo, et che havendo perso Milan, la liga è compida, però quando la Cesarea Maestà lo intendia, teniva non lo haverà a ben; pertanto lui saveria confortar questo Stado a consejar ben le cose sue, come altre fiate lui havia ditto, e non atender tanto a Franza; con altre parole. El Principe li disse

Vene *etiam* l' orator di Franza over di Lutrech, ch'è il baron di Leze, et solecità a far zente per recuperar il Stado di Milan, et non era tempo di perder. Li fo risposto non si manca di nulla.

Di sier Andrea Griti procurator, provedador zeneral, da Lonà, di 8, hore 4. Scrive colui qui auti con Lutrech, qual partiva la matina sequente per cremonese; et sicome intendeva il partir di Milan di sguizari et quello fa spagnoli, si governano ponendo le sue zente insieme. Et cussì lui Provedador partiria e anderia a trovar soa excelentia per esser unito con quella a beneficio di comuni Stadi. Scrive si li mandi danari, e altre occorentie zercha le zente d' arme et fanti.

Di Crema, di sier Andrea Foscolo podestà et capitano, di 7, hore . . . Come, per uno venuto di Milan, ha inteso come li cantoni di sguizari haveano fato una dieta a Thoro, dove li era stato missier Visconte per la Christianissima Maestà, et haveano terminato esser con Franza e ajutarlo a recuperar il Stado di Milan; in la qual opinion par sia intrato *etiam* il canton di Zurich, che sempre è stà contra Franza. *Item*, che 7000 sguizari erano a Milan partiva e tornava a casa loro havendo tochato zà una paga. Ben voleano veder di averne do altre; ma il taion posto a Milan a imprestado di ducati 50 milia poi la morte dil Papa, milanesi non voleano pagar. *Item*, come, per uno altro zonto li a Crema a hore 22, vien di Milan, referisse come a Lodi era zonto il marchese di Mantoa con 800 fanti italiani di quelli erano a Milan.

1549 In questa matina, in Quarantia criminal fo expedito sier Donado Dolfin oficial a la Doana di mar, qu. sier Sebastian, absente, per aver trato uno collo di filadi era in Doana per conservarlo in suo uso, licet il collo fusse poi portado. Et lo menoe sier Marco Foscarei l' avogador. Et preso di procieder, fu posto varie parte. Li Avogadori messeno fusse bandito in perpetuo di là dal Menzo con taia etc.; ave Li Consieri, bandizado 10 anni di Venecia e

dil destrelo; ave Sier Lunardo Zantani Cao di XL, bandito di officio e beneficio per anni 10; ave Et sier Zuan Barozi e sier Piero Gradengo qu. sier Marin, vice Cai, messe questa, qual fu presa, e si la poneva menor era presa, *videlicet* che 'l dito sier Donado sia bandito in perpetuo di officii di Doana, et per anni 5 di officio et benefisio et Consejo et

Da poi disnar, fo Pregadi et ordinato *etiam* Consejo di X per trovar danari, che in questo dipende tutto; et vene sier Antonio Trun procurator, per esser di Zonta di Consejo di X.

Fu prima posto, per li Savii, una letera a sier Andrea Griti procurator, provedador zeneral, in risposta di soe, laudandolo di le operation sue, et che se li provederà di danari, et debbi andar con le zente etc., et veder di recuperar il Stado di Milan. *Item*, quanto a tuor a' nostri stipendii il conte Francesco dal Monte el m (?) . . . , qual fu . . . dil conte Piero che fu morto in Geradada da' francesi, semo contenti pratici di averlo, dandoli quelle fantarie li parerà e potrà far. *Item*, scritoli che debbi dar una paga di danari dil Governador è in Brexa a la sua compagnia a homo per homo *pro nunc*, et non a li zentilhomeni, *ut in litteris*. Fu presa. Ave . . .

Fu posto, per li ditti, scriver a Verona mandi 400 fanti di quelli sono de li sotto capi al prefato provedador Griti. *Item*, di Padoa, Babon di Naldo vadi con 200 fanti, ne resta 100. Et Zuan di Como di Treviso vadi con 100, ne resta altri 50; sichè in tutto saranno 700, *ut in parte*. Fu presa . . .

Fu posto, per li ditti, dar al conte Alexandro Donado di sier Piero zentilhomo nostro, qual per Colegio li fo dato 50 cavali lizieri e ducati 15 per la sua persona, e in questa guerra si ha ben operato, come è noto a questo Consejo, per tanto li sia acresuto altri 50 cavali lizieri di quelli di le compagnie casse, et per la sua persona habbi ducati 30 per paga; el qual al presente si ritrova in Crema. Fu presa. Ave 166, 14, 2; absenti sier Francesco Foscarei, sier Lorenzo Loredan procurator.

Fu posto, per li ditti, una letera latina al Colegio di cardinali, come, avendo inteso la morte dil Pontifice, havemo dolesto, et persuademo soe reverendissime signorie vogliano elezer un bon pastor per la religion christiana; con altre parole, *ut in ea*. E fu presa; la copia di la qual scriverò qui avanti, fata per il Comin justa il solito.

Fu posto, per li ditti, che *de cætero* li gropi si 154* mandavano in Dalmatia non possano esser averti per li Provedadori sopra le camere, nè per altri se

(1) La carta 153* è bianca.